ASILO NIDO "IL MELOGRANO"

CARTA DEI SERVIZI

asilo nido il Melograno

ANNO EDUCATIVO 2026/27

INDICE

	CAPITOLO	PAGINA
1	Finalità della carta dei servizi	2
2	I protagonisti del nostro servizio: diritti e doveri	2
3	Il nostro servizio di asilo nido	4
4	Organizzazione del servizio	5
5	Requisiti per l'ammissione	6
6	Composizione dei gruppi	6
7	Il personale	7
8	Organigramma	8
9	L' ambiente educativo del nido	10
10	La progettualità	12
11	La partecipazione dei genitori	12
12	L'alimentazione	13
13	Standard di qualità	13

1. FINALITA' DELLA CARTA DEI SERVIZI

Attraverso la Carta dei Servizi il Comitato di gestione della Parrocchia S. Maria, Scuola dell'Infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" ed Asilo Nido "Il Melograno" di Bolzano Vicentino intende fornire ai genitori tutte le informazioni relative al Servizio offerto dal proprio Asilo Nido, indicando le modalità generali di funzionamento e di standard di qualità in una logica di trasparenza.

2. I PROTAGONISTI DEL NOSTRO SERVIZIO: DIRITTI E DOVERI

2.1 Diritti delle bambine e dei bambini:

Diritto alla identità

Il Servizio si impegna a considerare ed a riconoscere i bambini come persone soggetti di diritti individuali, sociali, civili, nel rispetto della loro specificità individuale, culturale e sociale.

Diritto all'inclusione

Nel Servizio vengono accolti i bambini senza distinzione di sesso, di razza, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni psico-fisiche e socio-economiche. L'obiettivo è il rispetto dell'unicità e irripetibilità di ciascuno per concorrere alla formazione di personalità libere da pregiudizi e condizionamenti sociali e culturali, in un continuo processo di rispetto delle diversità e di integrazione delle stesse nell'ottica delle pari opportunità.

Diritto all'accoglienza e ad un buon inserimento

Nel Servizio è garantito e favorito un buon ambientamento dei bambini attraverso l'intervento degli educatori che, tenendo conto delle teorie di riferimento, organizzano spazi, tempi, modalità relazionali, pratiche di comunicazione e di connessione con le famiglie, approcci graduali, strategie per il "sostegno" della relazione madre-padre-bambino, in un momento che rappresenta un delicato processo emotivo e psicologico di transizione dei bambini dalla famiglia al Nido.

Diritto all'educazione

Attraverso l'elaborazione di un progetto pedagogico e nell'ottica della continuità educativa, sono garantite ai bambini le condizioni educative che permettono il raggiungimento del benessere psico-fisico, una crescita equilibrata, il conseguimento di condotte sociali, di competenze di verbalizzazione e motorie, di capacità di riflessione e strutturazione di una vita mentale e affettiva.

Diritto all' autonomia

La promozione dell'autonomia significa per i bambini imparare a governarsi da sé, ad essere indipendenti dagli adulti, ad iniziare un percorso complementare tra il dipendere dalla madre e di sapere fare a meno di lei. Gli educatori aiutano e sostengono il bambino nell'elaborazione delle capacità di distacco e quindi dell'equilibrio tra le due tendenze di attaccamento e di separazione dalle famiglie e dagli adulti in genere.

2.2 Diritti e doveri delle famiglie

La partecipazione delle famiglie alla vita del Servizio rappresenta una continuità orizzontale fra le due istituzioni in termini di reciprocità, di confronto e di sostegno dei percorsi educativi e di vita dei bambini, al fine di porre le basi per la loro educazione alla crescita, sostenendoli nelle competenze sociali, cognitive, motorie e verbali.

I diritti delle famiglie

- La conoscenza del Piano Formativo del Servizio e la valutazione della qualità dello stesso.
- L'informazione sulla vita quotidiana del proprio bambino, su eventuali problemi insorti durante la frequenza, sulle iniziative nelle quali viene coinvolto.
- La privacy relativa alla divulgazione di informazioni e di aspetti riguardanti il bambino e la sua famiglia, in particolare per quanto attiene le immagini, i dati personali e la salute, salvo deroghe autorizzate dai genitori.
- La partecipazione alla vita del Servizio attraverso momenti di confronto con gli educatori nella quotidianità ("processo di restituzione" alla famiglia dei vissuti del bambino nel Servizio) e nei momenti elettivi che nel loro complesso costituiscono la gestione sociale.

I doveri e le responsabilità delle famiglie

- La presenza alle iniziative, alla vita del Nido e ai vari momenti di partecipazione e di gestione sociale
- La cogestione dell'accoglienza, inserimento e ambientamento del bambino nel Servizio
- La corresponsione delle rette, secondo i termini e le modalità previste
- Il rispetto delle norme organizzative contenute nel regolamento: orari di accesso, di uscita ecc...
- L'erogazione di informazioni, essendone tutelata la privacy, necessarie al miglioramento del Servizio
- L'astensione da ogni atteggiamento aggressivo o tale da pregiudicare la serenità della comunità sia rivolto al proprio figlio che agli altri bambini o al personale che nello stesso modo è tenuto a comportarsi. Nel caso si verifichino episodi che violino tale divieto e se ne ravvisi una particolare gravità, la Direzione si riserva di adottare adeguati provvedimenti fino alla revoca d'ufficio del posto.

2.3 Diritti e doveri del personale

Ogni persona, che lavora all'interno del Nido, pur nella diversità della mansioni espletate, contribuisce a costruire la qualità dell'offerta formativa impegnandosi con flessibilità e disponibilità a ricoprire spazi operativi in stretta collaborazione per poter garantire la collegialità operativa e la coerenza pedagogica nei confronti dei bambini.

Diritti degli educatori

- L'inquadramento nella qualifica di competenza secondo i contratti nazionale e decentrati di riferimento.
- Il sostegno alla qualificazione professionale attraverso corsi sistematici di formazione e aggiornamento, promossi e condivisi per contenuti e per organizzazione dal Comitato di Gestione.
- La possibilità di fare ricerca, di sperimentare, di progettare i percorsi educativi in grado di integrarsi e di rinnovarsi, data la realtà educativa in continua evoluzione.
- La libertà di insegnamento intesa come autonomia progettuale e libera espressione culturale nell'ambito delle finalità del Servizio, previste dalla Legge Regionale e dalle politiche educative locali, e all'interno di un'organizzazione collegiale basata sul confronto, lo scambio, la condivisione responsabile e la gestione unitaria degli interventi.

Doveri degli educatori

- Elaborare e realizzare, secondo una specifica intenzionalità pedagogica, un progetto di lavoro in cui, partendo dal contesto reale, siano evidenziati finalità, mezzi e strategie.
- Mettere in atto capacità di cura e ascolto, di disponibilità comunicativa, di intenzionalità, di attenzione alla quotidianità dei bambini per accompagnarli e agevolarli nella loro crescita, in un contesto di benessere relazionale.
- Promuovere e sostenere i processi di apprendimento svolgendo una funzione tutoriale e un ruolo di mediazione culturale per aiutare il bambino ad organizzare le sue esperienze e i suoi pensieri
- Creare le condizioni per coinvolgere e rendere compartecipi i genitori alla vita del Nido e, in particolare, ai percorsi educativi pensati per il gruppo dei bambini. Ciò significa rendere leggibili e visibili il progetto del Nido e della singola Sezione, attraverso varie forme di comunicazione e di documentazione.

Diritti del personale ausiliario e di cucina

- L'inquadramento nella qualifica di competenza secondo i contratti nazionale e decentrati di riferimento.
- Il sostegno alla qualificazione professionale attraverso corsi sistematici di formazione e aggiornamento, promossi e condivisi per contenuti e per organizzazione dal Comitato di Gestione.

Doveri del personale ausiliario e di cucina

- Spetta al personale di pulizia e di cucina la responsabilità condivisa di concorrere al benessere del bambino e di contribuire a rendere il Servizio un luogo di apprendimento e di socializzazione, garantendo, in maniera prioritaria, secondo le specifiche qualifiche professionali, l'igiene e la sanificazione degli alimenti e il rispetto dei principi dietetici nella manipolazione, produzione e trasporto degli alimenti destinati ai bambini, con particolare attenzione alle relative norme di legge.

3. IL NOSTRO SERVIZIO DI ASILO NIDO

Che cos'è e a chi si rivolge

L'Asilo Nido "Il Melograno" è un Servizio Educativo alla Prima Infanzia sito in Piazzale Oppi n.5 nel Comune di Bolzano Vicentino proprietario della struttura. In forza di una Convenzione sottoscritta con la Parrocchia S. Maria di Bolzano Vicentino già titolare della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Lasciate che i piccoli vengano a me", di Piazza Roma 4, il Comune di Bolzano Vicentino ha concesso la gestione della struttura alla Parrocchia stessa.
L'asilo Nido "Il Melograno" è stato autorizzato per accogliere 46 bambini dei quali fino a un massimo di 6 bambini dai 3 ai 12 mesi, considerato il 20% in più di semi divezzi e divezzi il totale complessivo è di 54 bambini. Dato il numero e la tipologia di posti disponibili, l'Asilo Nido si propone di soddisfare, anche con criteri di flessibilità, non solo l'intero bacino di utenza riferito al Comune di Bolzano Vicentino, ma anche dei Comuni limitrofi.
Il Nido "Il Melograno" per la propria appartenenza all'Ente Religioso della Parrocchia, mantiene un indirizzo ispirato ad una concezione cristiana della vita e della persona.

Il Nido "Il Melograno" con la scuola dell'infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" di Bolzano Vicentino, forma un Polo dell'infanzia che si propone come finalità di favorire la continuità del percorso educativo dei bambini 0-6 anni.

La Mission: centralità del bambino e della sua famiglia

Il Servizio è organizzato tenendo conto in misura prioritaria delle esigenze di sviluppo armonico ed integrato del bambino, nel rispetto del principio secondo il quale ogni bambino è un essere unico che esige attenzioni e risposte diversificate da parte degli adulti educatori.
La nostra Mission riconosce il bambino come persona in divenire, nato con un immenso patrimonio e potenziale, che può vivere e crescere in rapporto alla relazione di cure che riceve, in particolar modo nella prima infanzia.
Valorizza ed accompagna la famiglia nel suo fondamentale ruolo educativo integrandone le risorse.
Si propone pertanto:

- di favorire nel bambino lo sviluppo di un'identità e autonomia solida e creativa;
- di riconoscere e rispondere ai bisogni socio affettivi, comunicativi e valoriali del bambino;
- di accogliere e valorizzare l'unicità di ognuno;
- di attivare processi di integrazione ed inclusione;
- di riconoscere e rispondere, nel rispetto dei diritti dei bambini, ai bisogni socio culturali delle famiglie;
- di costruire un'alleanza educativa con le famiglie sostenendone la genitorialità
- di garantire continuità con le altre agenzie educative presenti nel territorio
- di offrire al territorio competenza e responsabilità nell'ambito formativo- educativo
- di promuovere processi di innovazione per potenziare sempre più la qualità dell'offerta socio educativa.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'asilo Nido Il Melograno è aperto 11 mesi l'anno da settembre a luglio. Tutto il mese di Agosto il Nido rimarrà chiuso.

Frequenza e orari

Il Nido offre opportunità differenziate di orario su richiesta scritta dei genitori all'inizio della frequenza.

Orario frequenza tempo normale:

- ☐ Dalle 7,30 alle 16,00

Orari frequenze part-time

- ☐ Mattino: dalle 7,30 alle 12,45
- ☐ 3 giorni alla settimana: dalle 7,30 alle 16,00

Orari

Accoglienza al mattino: dalle 7,30 alle 9,00

Uscita intermedia: dalle 12,30 alle 12,45

Uscita pomeridiana: dalle 15,30 alle 16,00

Dalle ore 16,00 e fino alle ore 18,00 può essere richiesto il servizio di prolungamento orario.

5. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Al servizio di asilo nido sono ammessi i bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi. Hanno diritto di usufruire del servizio i bambini residenti nel Comune di Bolzano Vicentino e, a seguito di Convenzione in atto, anche i bambini residenti nel Comune di Bressanvido.

Esaurita la domanda dei residenti con i criteri indicati nel regolamento, la copertura dei posti disponibili rimasti è realizzata con l'ammissione di bambini non residenti dando in primo luogo precedenza ai bambini non residenti che garantiscano con precisa documentazione l'acquisizione della residenza nel Comune entro l'anno in corso, e in secondo luogo ai bambini con uno o entrambi i genitori impegnati in attività lavorativa nel territorio del Comune.

In caso di ulteriore disponibilità di posti possono essere ammessi bambini residenti in altri comuni che presentano la domanda nei termini previsti.

Iscrizione, modalità e documenti

Regolamento per utenza Nido: il Comitato di Gestione attraverso di esso disciplina annualmente i criteri di iscrizione e frequenza dei bambini. Il documento sopra citato viene consegnato ai genitori all'atto dell'iscrizione; possono altresì essere richiesti dagli utenti in corso d'anno o scaricati dal sito www.mondoinfanzia06.it

Rette di frequenza

Il sistema tariffario delle rette mensili viene definito dal Comitato di Gestione della scuola prima dell'inizio di ciascun anno educativo. Sono pertanto possibili di anno in anno variazioni della quota mensile in relazione ai costi di gestione del servizio.
Solo per i residenti la retta mensile di frequenza è determinata in funzione del reddito del nucleo familiare combinato con i parametri ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente)

6. COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

In tutti i gruppi vengono rispettati i rapporti numerici tra il personale con funzione educativa ed i bambini nella misura di:

- un educatore ogni 6 bambini di età inferiore ai 12 mesi;
- un educatore ogni 8 bambini di età superiore ai 12 mesi.

I gruppi sono organizzati per età omogenea.

7. IL PERSONALE

Nell'anno 2026/27 la dotazione organica prevista per il Servizio Educativo a questi bambini è composta da:

- una Coordinatrice pedagogica ed una Segretaria
- otto educatrici
- una cuoca e un aiuto cuoca (in sede alla scuola dell'infanzia)
- cinque ausiliarie per il Servizio

Prospetto orari di Servizio del Personale

1	Educatrice 1 sezione Lattanti	Tempo pieno
2	Educatrice 2 sezione semi divezzi	Tempo pieno
3	Educatrice 3 sezione semi divezzi	Tempo pieno
4	Educatrice 4 sezione semi divezzi	Tempo pieno
5	Educatrice 5 sezione Semi divezzi	Tempo pieno
6	Educatrice 6 sezione Divezzi	Tempo pieno
7	Educatrice 7 sezione Divezzi	Tempo pieno
8	Educatrice 8 servizio posticipo e completamento orario	Part time (estendibile a full time in base alle esigenze organizzative del servizio)
1	Ausiliaria 1	7.30 -13.30**
2	Ausiliaria 2	8.30 -14.30**
3	Ausiliaria 3 (in comune con la scuola dell'infanzia)	8.00 -12.45
4	Ausiliaria 4	13.00 – 18.00
5	Ausiliaria 5	14.30 -18.00
1	Cuoca 1 In sede presso la scuola dell'infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" Bolzano Vicentino	7.15 – 13.15
2	Aiuto cuoca In sede presso la scuola dell'infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" Bolzano Vicentino	8.00 -13.30
1	Segretaria In sede presso la scuola dell'infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" Bolzano Vicentino	Lu. 8.00 -12.00 Ma: 8.00 – 12.00 Merc: 7.30 – 11.30 Gio: 8.00 -12.00, Ven: 8.00 -12.00

**= turnazione personale ausiliario

Orari di presenza al Nido della Coordinatrice Pedagogica:

martedì	dalle 8.00 alle 15.30
giovedì	dalle 8.00 alle 15.00

La coordinatrice è inoltre disponibile telefonicamente nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (fino alle 12.30) chiamando la segreteria allo 0444/350177.

8. ORGANIGRAMMA DELL' A. E. 2026/27

LEGALE RAPPRESENTANTE
Mattiello Federico

COMITATO DI GESTIONE

Molon Mirco **Presidente**
De Dea Fabrizio **Vicepresidente**
Curreri Giuseppe **Rappresentante del CPAE** (consiglio per gli affari economici)
Zaccaria Marina **Rappr. Amministraz. Comunale**
Cappadonia Michaela **Rappr. Genitori Sc. dell'Infanzia**
Biasio Christian **Rappr. Genitori Sc. dell'Infanzia**
Marcolin Andrea **Rappr. Genitori dell'Asilo Nido**

Possono essere invitate inoltre:
Marchioron Laura **coordinatrice pedagogica**
Ambrosi Carlotta **referente scolastica**

COORDINATRICE
Marchioron Laura

SEGRETERIA
Piazza Elisa

EDUCATRICI

Gonzato Valentina (referente del nido)
Lunardi Martina
Marabello Romina
Pistorello Sara
Praticò Eleonora
Valentini Laura
Vezzaro Ginevra
Zaccaria Elena

OPERATORI

Cecchetto Franca ausiliaria
Garipi Ornela ausiliaria
Pasinato Elide ausiliaria
Viva Viva Luana ausiliaria
Kulli Mimoza ausiliaria
Damo Marta aiuto cuoca
Baggio Antonella cuoca

RAPPRESENTANTI GENITORI

1 eletti ogni anno dall'Assemblea dei genitori

Ruoli e funzioni del personale

COORDINATRICE

- Da esecuzione alle decisioni del Comitato di Gestione
- Formula proposte al Comitato di Gestione per il miglioramento del Servizio
- Supervisiona le conformità di comportamento di tutto il personale
- Supervisiona i requisiti di sicurezza di ambiente e persone
- Convoca e presiede il Collegio delle educatrici
- Organizza e cura la formazione e l'aggiornamento del personale
- Coordina la progettualità educativa
- Mantiene i rapporti con le famiglie
- Mantiene i rapporti con l'ULLS

SEGRETARIA part-time

Presente alla scuola dell'infanzia secondo gli orari dello schema sopra
Si occupa di:

- Raccolta dati
- Informazioni ed indicazioni
- Gestione posta elettronica
- Graduatorie, Ammissioni, Ritiri
- Controllo e registrazione Rette di frequenza
- Stesura documentazione
- Attività amministrativa

AUSILIARIE

- Aprono e chiudono il Servizio Educativo
- Curano la pulizia degli ambienti interni ed esterni, dei materiali e delle attrezzature
- Effettuano il trasporto del pranzo veicolato, la porzionatura dei pasti, la preparazione delle merende
- Collaborano con le educatrici nell'assistenza ai bambini

EDUCATRICI

- Provvedono alla cura dei bambini e svolgono le attività educative
- Mantengono la relazione con le famiglie
- Partecipano al buon funzionamento del servizio
- Seguono specifici corsi di formazione ed aggiornamento

EDUCATRICE REFERENTE

- Indica la necessità di sostituzione del personale assente
- Apporta le informazioni date dalla coordinatrice a tutte le educatrici
- Raccoglie i bisogni dei bambini in termini logistici, organizzativi ed educativi
- Mantiene la collaborazione fra le educatrici

TIROCINANTI/ STAGISTI

L'ammissione studenti/stagisti nell'organizzazione ha lo scopo di far acquisire esperienze professionali a chi intende fare esperienza nel settore educativo.
Possono essere effettuati durante l'anno educativo previa richiesta alla Coordinatrice da parte degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore o Convenzione con le Università.

Aggiornamento del personale

Per le specifiche funzionalità del servizio educativo, l'Amministrazione garantisce ed organizza l'aggiornamento periodico di tutto il Personale in collaborazione con Enti formativi ed esperti secondo le indicazioni delle normative vigenti.

Ruoli e funzioni del Comitato di gestione

Alla gestione del Nido presenzia un Comitato che, in qualità di Organo Consultivo, ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la partecipazione alla gestione sociale del servizio. Ha compiti propositivi, consultivi, di verifica e di controllo su temi legati alle problematiche organizzative e gestionali dell'Asilo Nido.
Si occupa inoltre della gestione dei fondi destinati al servizio e della gestione finanziaria dello stesso.
Ogni componente del Comitato, in base alle specifiche competenze personali è referente in ambiti gestionali diversi.

8. L'AMBIENTE EDUCATIVO DEL NIDO

Viene garantita la predisposizione degli ambienti corrispondente alle norme di sicurezza e di benessere ed un'organizzazione spaziale che consenta il riconoscimento, la rassicurazione, l'autonomia, la socialità l'esplorazione e la scoperta da parte del bambino.
Ogni "spazio" ha una sua collocazione ed una sua funzione specifica: è l'ambiente dove i bambini trascorrono gran parte della giornata, appositamente strutturato con arredi e materiali da gioco che rendono il contesto a "misura di bambino" e permettono a ciascuno di esprimersi come soggetto e protagonista attivo.

Presentazione degli spazi

Gli spazi sono così suddivisi:

Gli spazi sono così suddivisi:
Zone ingresso/uscita: è prevista un'unica zona accoglienza suddivisa in una zona dedicata ai bambini del gruppo lattanti e una dedicata alle sezioni semi divezzi e divezzi delimitata da un cancelletto.

Sezione lattanti: in questa stanza caratterizzata dal colore aranciato sono allestite due zone separate da uno steccato cosi organizzate:

- spazio merenda e pranzo predisposto con tavolini e sedie.
- zona gioco, allestita con una zona libreria, una zona morbida con mobile "primi passi", una zona con i trainabili, una zona al tappeto morbida, una zona con attività di infilare e primi travasi.
  Comunicante con la stanza vi è:
- il bagno per il cambio dei bambini all'interno del quale c'è un fasciatoio, una vaschetta, un mobile e un lavandino con rubinetti per mani e viso
- la sala nanna allestita per il riposo dei bambini con lettini di legno personali per ciascun bambino.

Sezioni dei bambini semi divezzi allestite con un angolo delle attività intuitive, zona tappeto, angolo del gioco simbolico, angolo del gioco del travestimento, angolo fattoria, spazio concentrazione, angolo lettura, zona pranzo allestita con tavolini e sedie, zona spogliatoio allestita con armadietti, panchina e tavolino.
Comunicanti con le stanze vi sono:

- il bagno per il cambio dei bambini all'interno del quale c'è un fasciatoio, una vaschetta, due mensole, due lavandini con rubinetti per mani e viso e 4 vasini con copertura
- la sala nanna allestita per il riposo dei bambini con lettini di legno personali per ciascun bambino.

Sezione dei bambini divezzi: a fianco delle sezioni dei semi divezzi, troviamo la stanza dei divezzi allestita con zona tappeto, spazio per il gioco simbolico, zona per le attività sensoriali, angolo libreria, spazio per le attività intuitive e zona pranzo merenda allestita con tavoli e sedie.
Comunicante con la stanza vi è:

- il bagno: all'interno del quale sono presenti quattro vasini, fasciatoio, vaschetta e due lavandini con rubinetti per mani e viso.

Spazio vita pratica: si trova di fronte alla sezione semi divezzi, è presente un tavolino con sedie, due lavandini con rubinetti, uno scaffale per i travasi a vassoio e dei tavolini per attività di travaso e il lavaggio della bambola.

Spazio Palestra: allestita con strutture in legno e materiali morbidi per promuovere attività di gioco corporeo e motorio, viene usata a turnazione giornaliera dalle sezioni.

Cucina interna: dove vengono porzionati i pasti secondo un menù elaborato in collaborazione con il Servizio territoriale dell'ULLS 8. Il pasto del pranzo che si svolge dalle ore 11, proviene dalla cucina centrale della Scuola dell'Infanzia sita in Piazza Roma 4, mentre le pappe dei lattanti e le merende sono preparate in loco.

Dispensa e lavanderia: per le funzioni contingenti

Segreteria/ ufficio: spazi destinati al rapporto con le famiglie e con l'utenza in genere, secondo gli orari di presenza della coordinatrice.

Sala per incontri di equipe e di formazione delle educatrici e per i colloqui nido/famiglia: luogo destinato ai vari momenti di incontro fra gli operatori del Nido e per i colloqui.

Spazio esterno: il Nido è circondato da un ampio giardino che confina con il parco verde del Comune. Il giardino è suddiviso in zone, per garantire uno spazio ad uso esclusivo per ciascuna sezione, utilizzabile per esperienze di gioco simbolico e di movimento e per la creazione dell'orto da coltivare con i bambini. Molto interessate risulta anche l'ampio porticato che circonda gran parte del nido perché permette giochi con tricicli o veicoli a spinta, giochi simbolici, momenti di narrazione, laboratorio e merende all'aperto.

9. PROGETTUALITÀ

Progetti educativi di Sezione e di Intersezione

La progettualità educativa, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dell'attività, realizza la finalità del Progetto Pedagogico. La progettualità educativa è compito professionale del Collegio delle Educatrici che all'inizio di ogni anno ed in varie fasi successive, definisce gli obiettivi e le specifiche attività da realizzare con i bambini.
Le varie fasi della progettazione prevedono:

- Un' impostazione teorica di tipo sistemico-relazionale: Pedagogia che riconosce la centralità del bambino
- Lavori in equipe con incontri collegiali mensili
- "Lavoro per progetti" con progetti differenziati in base agli spazi e ai materiali previsti nell'approccio Montessoriano
- Qualità della relazione educatore-bambino/i attraverso attività in piccoli gruppi e sottogruppi.
- Attività guidate e attività in autonomia.

- Rispetto e valorizzazione dell'identità culturale con iniziative di coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie.
- Partecipazione delle famiglie attraverso incontri e assemblee di presentazione della progettualità
- Continuità con la Scuola dell'Infanzia nella definizione dei bisogni e traguardi formativi, delle competenze e delle esperienze da proporre ai bambini.

10. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Riunioni educatrici con genitori

- Prima dell'ambientamento per fornire ai genitori tutte le informazioni per quanto concerne le modalità di "ambientamento partecipato" da un punto di vista pedagogico e organizzativo.
- Entro il mese di ottobre saranno convocati tutti i genitori per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e per la presentazione della progettualità.
- Entro il mese di novembre e a conclusione della fase di ambientamento per fornire ai genitori gli esiti dei questionari di ambientamento e raccogliere i loro vissuti rispetto all'esperienza.
- Nel corso dell'anno educativo: questi incontri hanno l'obiettivo di far conoscere ai genitori, in modo diretto, come i loro figli affrontano al Nido situazioni specifiche, momenti di attività, di crescita ecc ..
- Entro il mese di giugno i genitori verranno convocati per l'assemblea di fine anno per la condivisione dei questionari di soddisfazione e del bilancio economico del servizio e per un report sulle attività svolte nel corso dell'anno.

Colloquio individuale con la coordinatrice e i genitori

Prima dell'avvio dell'ambientamento per accogliere e conoscere la nuova famiglia, per presentare il servizio e rispondere a eventuali quesiti.

Colloqui individuali tra educatrici e genitori

- Precedenti all'ambientamento: questo colloquio è mirato ad una prima conoscenza tra educatrici e genitori.
- Nel corso dell'anno educativo: questi colloqui consentono una comunicazione periodica tra Nido e famiglia.

Incontri formativi per genitori

Durante l'anno educativo sono previsti degli incontri formativi con i genitori, tenuti da esperti del settore su tematiche relative alla prima infanzia.

Sostegno alla genitorialità

Il Nido con la Scuola dell'infanzia "Lasciate che i piccoli vengano a me" aderisce al progetto di sostegno alla genitorialità "Benessere familiare, genitorialità e dialogo di coppia" in collaborazione con le scuole dell'infanzia e gli Asili nido dell'Unità vicariale. Il progetto offre la possibilità di accedere a uno sportello per la coppia genitoriale con degli esperti.

11. ALIMENTAZIONE

Il pranzo all'asilo ha naturalmente uno scopo nutrizionale, ma anche educativo e relazionale. Offre la possibilità di acquisire corrette abitudini alimentari, attraverso la variata proposta di menù, di educare al gusto, nel rispetto degli standard calorici dei pasti e dei relativi apporti di nutrienti, per coprire in modo equilibrato il fabbisogno nutrizionale. I pasti per il nostro asilo Nido sono preparati presso la cucina interna della scuola dell'infanzia secondo la tabella dietetica realizzata in collaborazione con il Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ULSS 8 di Vicenza. Il menù è articolato in quattro settimane per favorire l'equilibrio nutrizionale e per sviluppare la percezione delle caratteristiche organolettiche di ogni pietanza. E' prevista la preparazione di diete speciali per bambini con allergie ed intolleranze alimentari certificate, in grado di soddisfare efficacemente le specifiche esigenze oppure diete alternative per le richieste derivate da motivi religiosi, mantenendo al massimo gli obiettivi nutrizionali anche con il supporto della dietista del SIAN e in base all'età del bambino.

La sicurezza igienico-sanitaria è alla base della preparazione dei pasti, nel rispetto di tutte le norme previste. I pasti, infatti, sono confezionati secondo il "Sistema di Autocontrollo delle preparazioni degli alimenti". Il sistema di autocontrollo pone particolare attenzione alla qualità delle derrate alimentari, dei fornitori, dei controlli e della formazione del personale.

11. STANDARD DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Organizzazione del servizio	Apertura del servizio	11 mesi all'anno
	Flessibilità di orari	orari diversificati per l'entrata e l'uscita in base alle esigenze della famiglia.
	Strutturazione degli ambienti	Suddivisione degli spazi sulla base dei gruppi nel rispetto dei criteri previsti dalla Legge Regionale n. 22/2002.
	Articolazioni delle sezioni	zone giorno, pranzo, riposo, spazi per attività ludiche e per igiene
	Spazio genitori	Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori
	Spazi esterni	Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini
	Giornata al Nido	Scansione elastica dei ritmi e dei tempi dell'attività in relazione delle esigenze dei bambini
Sicurezza della struttura	Rispetto delle normative in materia di sicurezza e di gestione in caso di emergenza	Documento di valutazione del rischio. Presenza del piano di emergenza, prove periodiche di evacuazione.
	Formazione del personale in materia di sicurezza	Corsi di formazione generale per tutti i lavoratori, specifica per quelli esposti a particolari rischi finalizzata a fronteggiare le emergenze.
Sicurezza della struttura	Materiali, arredi ed attrezzature	Acquisti secondo le normative vigenti e secondo le caratteristiche di sviluppo psico-fisico e socio-relazionale dei bambini.

Ordine e pulizia degli ambienti interni ed esterni	Aerazione e pulizia degli ambienti interni ed esterni	Programma giornaliero di sanificazione di tutti gli ambienti interni e periodico degli ambienti esterni.
Organico del servizio	Personale coordinatore	Una coordinatrice con funzioni organizzative e di progettazione pedagogiche.
	Personale educatore	Rispetto del rapporto numerico secondo i parametri di legge. Presenza del personale diversificata in relazione al numero dei bambini frequentanti ed alle necessità di supporto.
	Personale di cucina	Cuoca e aiuto-cuoca, adeguatamente formate, con il compito di preparazione dei pasti secondo la tabella dietetica in vigore.
	Personale ausiliario	Presenza in base al numero dei bambini e in base all'ampiezza delle struttura con compiti di igiene, riordino dei locali e supporto all'attività delle sezioni quando necessario.
	Titoli di studio e requisiti professionali del personale	Il personale operante nelle strutture è in possesso del titolo professionale richiesto dalla normativa vigente per la qualifica di appartenenza
	Formazione ed aggiornamento del personale	Piano di formazione pedagogica annuale Coordinamento con i Nidi F.I.S.M.: incontri periodici di formazione, confronto, verifica. Gruppo di studio allargato Nido - Scuola dell'Infanzia: incontri periodici per il progetto "Continuità 0/6" e per momenti formativi. Incontri di formazione con esperti: all'interno del Servizio ed in collaborazione con altri Enti, su tematiche previste all'inizio dell'anno educativo.
Inserimento dei bambini e delle loro famiglie	Coinvolgimento genitori	Assemblee genitori
		Colloqui nido - famiglia
		Incontri di sezione
	Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti	Fase di re-inserimento dei bambini già frequentanti all'inizio di ogni anno educativo
	Attenzione alla "storia del bambino e della sua famiglia"	Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino
Ambientamento dei bambini e delle loro famiglie	Metodologia di attuazione degli ambientamenti	Ambientamento a piccoli gruppi
		Modalità di ambientamento partecipato

		Durata dell'ambientamento "partecipato" di 3 giorni, gradualità della fase di ambientamento nel rispetto dei tempi di ogni bambino
		Ruolo di "mediatore della relazione" da parte delle educatrici di sezione
Coinvolgimento dei genitori	Modalità di coinvolgimento	Riunioni di sezione, feste, laboratori, scambio quotidiano, diario giornaliero tramite l'App Kindertap, invio tramite mail di avvisi e informazioni
Progettazione educativa	Secondo l'approccio montessoriano	Centralità del bambino e promozione dell'autonomia
	Modalità e tempi della progettazione e della documentazione	Lavoro in équipe con incontri mensili
	Qualità delle relazioni educatori/bambini e bambini/bambini	Qualità della relazione
	Osservazione e monitoraggio di attività ed esperienze	Quaderno delle osservazioni, osservazioni tramite lo strumento Chess
	Inclusione dei bambini con bisogni diversi	Personalizzazione dei bisogni
	Continuità con la scuola dell'infanzia	Progetto specifico comprendente visite alle scuole dell'infanzia, colloqui con il personale docente della scuola dell'infanzia, continuità delle prassi educative
Relazioni con il territorio	Protocollo con i Servizi sociali e tutela minori	Incontri programmati per il monitoraggio di situazioni specifiche di bambini seguiti dai Servizi Sociali e dalla Tutela minori.
	Rapporti con enti del territorio	Biblioteca civica per progetti di sensibilizzazione alla lettura.
	Rapporti con istituzioni scolastiche	Convenzioni con scuole, università, istituzioni pubbliche e/o private per lo svolgimento di tirocini formativi e stage
Alimentazione	Qualità e modalità della preparazione e somministrazione dei pasti	Presenza di una cucina interna per la preparazione giornaliera dei pasti, eseguita da figure professionali adeguatamente formate
		Tabella dietetica approvata dall'ULSS 8 sulla base dei bisogni nutrizionali dei bambini
		Utilizzo di prodotti di prima qualità, alcuni prodotti D.O.P. e provenienti da agricoltura biologica
		Preparazione di diete speciali per bambini con allergie ed intolleranze alimentari certificate. Elaborazione di diete alternative per motivi religiosi e culturali, rispettando gli

		obiettivi nutrizionali con il supporto del SIAN e in base all'età del bambino
	Sicurezza dell'alimentazione	Applicazione del "Sistema di Autocontrollo delle preparazioni degli alimenti" HACCP Autocontrollo della qualità delle derrate alimentare. Formazione del personale
Monitoraggio e valutazione del servizio	Modalità di rilevazione della soddisfazione delle famiglie utenti	incontri periodici di valutazione e verifica con la Coordinatrice: questionario annuale per la valutazione delle aspettative e del grado di soddisfazione degli utenti; il questionario verte su aspetti organizzativi ed educativi del servizio e prevede delle valutazioni in ordine di grado e la possibilità di effettuare proposte.
	Proposte, suggerimenti e reclami	È prevista la possibilità di presentare eventuali segnalazioni di insoddisfazioni, disservizi o suggerimenti che potranno pervenire presso la Direzione attraverso e-mail, motivati e firmati. Il servizio si impegna a raccogliere e valutare le richieste e a fornire riscontro scritto entro 30 giorni.